

Indice

	<i>pag.</i>
<i>Ringraziamenti</i>	XIII
<i>Introduzione</i>	1

PARTE I

Sovranità e potere di punire

Capitolo I

Considerazioni introduttive attorno alla potestà punitiva tra diritto interno e fonti sovranazionali	11
--	----

1. Potere di punire e rapporto di autorità: le matrici storiche della sanzione punitiva 11
2. Precisazioni terminologiche: *auctoritas* e potestà punitiva 24
3. (segue) pretesa punitiva e competenza nell'ordinamento policentrico 30
4. Sovranità e potestà punitiva: esclusività e indivisibilità quali attributi originari del potere di punire 38
5. La potestà punitiva tra "sovranià dei valori", pluralismo e controlimiti 47

Capitolo II

L'articolazione dei sistemi repressivi nella prospettiva multilivello: il rapporto tra pena e sanzione amministrativa	61
---	----

1. Pena e rapporto di autorità: alla ricerca di una distinzione tra *species* sanzionatorie nel prisma della potestà punitiva 61
2. Lineamenti della sanzione penale in senso formale: la necessaria complementarità tra "pena-istituzione" e "pena-mezzo" 70
3. (segue) la funzione espressiva della pena e la sua fungibilità rispetto ai diversi orizzonti di scopo 87

	<i>pag.</i>
4. L'evoluzione della sanzione amministrativa da strumento di autotutela a omologo funzionale della pena	101
5. Pena in senso materiale e criterio teleologico: verso un'ulteriore erosione della dicotomia penale-amministrativo	114
6. La pena oltre il paradigma teleologico CEDU: modello di tutela unitario o irriducibile alterità tra sanzioni?	137
7. Alla ricerca di un equilibrio tra modelli di tutela sanzionatoria: ipotesi di lavoro, domande aperte e sviluppo dell'indagine	154

PARTE II

Competenza penale dell'Unione e determinazione giudiziale della pena

Capitolo III

La configurazione a geometria variabile del potere punitivo nell'Unione europea	171
1. La potestà punitiva nel diritto dell'Unione tra norme costitutive e norme regolative: considerazioni preliminari	171
2. Le possibili accezioni della potestà punitiva nel diritto UE: criterio cronologico-funzionale e criterio organico-soggettivo	174
3. La diversa estensione della potestà punitiva eurounitaria in ambito penale e amministrativo	177
4. Il crescente impatto del potere sanzionatorio UE sulla situazione giuridica del singolo: analisi delle cause e possibili rimedi	182
5. La categoria degli "effetti riflessi" del diritto UE sul diritto penale e la soggettivazione del potere punitivo	190

pag.

Capitolo IV

Competenze legislative in materia penale
e comminatoria edittale

199

1. Incriminare senza punire? La competenza legislativa dell'Unione attorno alla meritevolezza e al bisogno di pena 199
2. Il *rebus* delle “norme minime”: tra discrezionalità legislativa, legalità delle pene e principio di proporzione 210
3. Tecniche di armonizzazione delle cornici edittali: (a) bisogno di pena e opzioni alternative di tutela 219
4. (segue) (b) le tipologie di pena tra carcerocentrismo e differenziazione sanzionatoria 228
5. (segue) (c) i livelli edittali, la tecnica dello “zoccolo minimo” della pena massima e la ricerca di alternative 239
6. Il primato della deterrenza quale requisito costituzionale della pena nel diritto UE 251
7. Osservazioni critiche in merito alla pretesa fondatezza empirica della deterrenza quale *ratio* dell'armonizzazione 260
8. Conclusioni provvisorie in merito a funzione e teleologia delle comminatorie di pena UE 269

Capitolo V

L'incidenza del diritto UE sulla commisurazione
della pena in senso lato e in senso stretto

275

Sezione Prima

Il ricorso agli elementi circostanziali nelle direttive di armonizzazione penale

1. La tipizzazione per circostanze nel diritto UE: i limiti della competenza sovranazionale tra parte generale e parte speciale 276
2. Circostanze previste dalle direttive UE in materia penale e teleologismo della pena in concreto 281
3. (segue) tipizzazione per circostanze: quali vincoli per il legislatore e per il giudice? 293
4. (segue) gli elementi attenuanti previsti dalle direttive e la loro possibile valorizzazione ai sensi dell'art. 62-*bis* c.p. 298
5. Teleologia delle circostanze UE: alternative alla deterrenza? 301

Sezione Seconda

Gli effetti riflessi del diritto UE sulla fase commisurativa in senso stretto

- | | |
|--|-----|
| 6. Effetti riflessi del diritto UE e commisurazione sanzionatoria: cenni introduttivi | 307 |
| 7. La proporzionalità generale nello scrutinio della Corte UE e le finalità della pena | 319 |
| 8. (segue) proporzionalità generale e finalità della pena tra cominatoria legale e determinazione giudiziale | 326 |
| 9. Nei meandri della triade “efficacia, proporzionalità, dissuasività” | 339 |
| 10. (segue) l’ambivalenza del criterio della proporzionalità penale nella giurisprudenza <i>mais greco</i> | 350 |
| 11. Digressione: le ambiguità del canone proporzionalistico nella giurisprudenza sul <i>ne bis in idem</i> | 360 |
| 12. La svolta nel caso <i>NE</i> e il diritto a non subire pene sproporzionate in sede di attuazione del diritto UE | 373 |
| 13. Possibilità e limiti della disapplicazione commisurativa: tra interpretazione conforme e incidente di costituzionalità | 383 |
| 14. (segue) modellistica delle ipotesi di antinomia: (a) conflitto diadico; (b) conflitto triadico; (c) conflitto multiplo | 398 |
| 15. Conclusioni provvisorie in merito a funzione e teleologia della commisurazione della pena nel diritto UE | 414 |

PARTE III

Diritto UE e potere punitivo dell’amministrazione

Capitolo VI

Il sistema sanzionatorio-amministrativo UE:
accentramento e decentramento

- | | |
|---|-----|
| 1. Le sanzioni amministrative nell’ambito del sistema di <i>enforcement</i> integrato dell’Unione | 421 |
| 2. Topografia del sistema sanzionatorio-amministrativo UE: (a) le sanzioni accentrate dalle origini alle recenti tendenze espansive | 435 |
| 3. (segue) (b) le sanzioni decentrate tra obblighi statali e incidenza diretta sull’individuo | 450 |

	<i>pag.</i>
4. L'evoluzione delle sanzioni decentrate e il ruolo delle autorità indipendenti nel sistema integrato UE	461
5. Profili di raccordo tra sanzioni amministrative decentrate e obblighi di tutela penale: modello alternativo o cumulativo?	475
6. Analisi strutturale e confini teorici della sanzione amministrativa UE: tipologia, criteri di imputazione, commisurazione	497
7. (segue) (a) le sanzioni pecuniarie accentrate: tra <i>corporate sanction</i> e finalità di deterrenza	503
8. (segue) (b) le sanzioni pecuniarie decentrate e le residue forme di sanzioni patrimoniali <i>sui generis</i>	520
9. (segue) (c) sanzioni interdittive, "situazionali" e stigmatizzanti: l'alternativa neutralizzazione-reintegrazione	532
10. Conclusioni provvisorie: la sanzione amministrativa UE tra retaggi di autotutela, incerte finalità e severità para-penale	540
 Capitolo VII	
Modelli di tutela e potestà punitiva dell'Unione: risultati dell'indagine e prospettive	547
1. L'ambiguo sviluppo della nozione di pena nell'ordinamento UE: premessa alle conclusioni della ricerca	547
2. Perimetrazione delle competenze punitive dell'Unione	548
3. Ampiezza e modulazione delle garanzie penalistiche	563
4. Relazione tra modelli di tutela in prospettiva <i>de lege ferenda</i>	581
 <i>Bibliografia</i>	 591